⚠ Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala

Aula Commissioni

In data martedì 6 ottobre 2026, alle ore 09:26 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**7^ Commissione Servizi Sociali** " dell'organo Settima Commissione - Servizi Sociali - Decentramento - Cimitero - Servizi Demografici - Lavoro - Protezione Civile - Canile..
Presiede la seduta **Consigliere Comunale BERTOLINO Baldassare**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Federica	MEO	Consigliere Comunale	✓		✓
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		
Baldassare	BERTOLINO	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	CAVASINO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale		✓	
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere Comunale	✓		
Massimo	GRILLO	Consigliere	✓		✓
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere Comunale	✓		
Duilio	PICCIONE	Consigliere Comunale		✓	
Oreste	ALAGNA	Consigliere		✓	✓

Alle ore 09:27, si unisce alla seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Pietro CAVASINO**.

Sul punto, prende la parola **Segretario Commissione** che dichiara:

"Settima Commissione Servizi Sociali del 6 ottobre 2026.

Appello: Presidente Licari assente, Vicepresidente Bertolino presente, Consigliera Lagni assente, Consigliere Caradonna presente, Consigliere Cavasino presente.

Consigliere Ferrantelli presente.

Consigliere Gandolfo presente.

Consigliere Grillo assente, delega la consigliera Sanmartano che è presente.

Consigliere Meo assente, delega il consigliere Gesone che è presente.

Consigliere Piccione assente.

Consigliere Pugliese presente.

I consiglieri sono il numero di 8 su 11.

La seduta è valida.

Si è raggiunto il numero legale alle ore 9:28.

La parola al vicepresidente della settima commissione, dottor Daniele Bertolino."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO**:

"Grazie segretario, buongiorno colleghi, benvenuti.

Apriamo quindi il tavolo della commissione.

Volevo semplicemente capire se c'erano delle osservazioni rispetto all'ultima seduta, rispetto ai lavori che si erano portati avanti, se qualcuno aveva qualche osservazione, qualcosa da dire in merito sugli articoli letti."

Alle ore 09:32, lascia la seduta **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO**.

Alle ore 09:32, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO**.

Alle ore 09:32, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**.

Alle ore 09:33, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** delegato da Consigliere Oreste ALAGNA.

Interviene quindi **Segretario Commissione**:

"Alle ore 9:32 entra in commissione la dottoressa Linda Licari, presidente di questa assise.

Alle 9:33 entra in commissione il consigliere Orlando, delegato dal consigliere Alagna."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"Allora, buongiorno colleghe e colleghi, e continuiamo con il lavoro che avevamo iniziato con la lettura di questo e lo studio di questo regolamento di Mazara del Vallo che riguarda sempre il regolamento ASA-COM.

Siamo arrivati alla lettura dell'articolo 13, chiamato Penalità decadenza dall'albo.

Allora, se ci sono ovviamente, insomma, punti su cui volete discutere nel frattempo che leggo, me lo dite, altrimenti proseguo con la lettura."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"Allora, l'ente aggiudicatario del servizio e responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali.

Quindi stiamo parlando di penalità decadenza dall'albo, diciamo, dell'ente aggiudicatario.

Esatto, di questo forse sulla— c'è il file, può essere, ma ne avevamo fatto più di uno.

Copia sul— se lo volete stampato, casomai lo chiediamo agli uffici e lo facciamo stampare qualcuno per seguire, perché l'altra volta seguivamo passo passo con l'altro regolamento.

Avvocato Piccione, buongiorno.

Ce l'hai? No, questo è quello di Mazara che stiamo leggendo.

Tu ce l'hai quello di Marsala, l'addendum, per capire, sì, per capire diciamo se ci sono differenze.

Sì, ci mancherebbe.

Perché se ci sono, noi lo tenevamo vicino per capire se ci sono, diciamo, molte differenze tra quello nostro.

Quindi se volete seguire, quindi siamo su penalità, penalità.

Questo è su quello di Marsala, è 10.

Invece su questo di Mazara Sì, penalità decadenza dall'albo.

Ah, ok, quindi può essere pure che magari si sono— perché giustamente i comuni si osservano a vicenda.

Ecco, allora."

Alle ore 09:42, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Duilio PICCIONE**.

Sul punto, prende la parola **Segretario Commissione** che dichiara:

"Rilasso, rilasso.

Alle ore 9:42 entra in commissione il consigliere Duilio Piccione."

Prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"Bilancio.

Allora, l'ente aggiudicatario del servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte e verranno applicate le penali previste.

Resta salvo l'eventuale ritardo sull'effettuazione di talune attività per cause non imputabili al soggetto aggiudicatario, che dovrà dimostrare il verificarsi di tale circostanza.

In ogni caso, l'amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'ente aggiudicatario del servizio.

Se ci sono divergenze, però è tutto uguale a quello nostro.

In caso di esecuzione irregolare del servizio, mancato rispetto, mancato rispetto di prestazione del servizio insufficiente, l'amministrazione avrà facoltà di fissare all'aggiudicatario un termine di 15 giorni per ripristinare l'adeguatezza del servizio prestato.

Decorso inutilmente, il quale essa avrà facoltà di applicare una penale dell'importo di— e qua si parla di importi, vediamo se corrispondono a quelli nostri.

Però lì non si parla di somme, vero? Ah, qua invece si parla di diversi punti, cioè 200 euro nel caso di assenza ingiustificata di un operatore.

Sì, e non sostituito per tempo.

Quindi 200 euro in caso di assenza ingiustificata di un operatore e non sostituito per tempo, cioè se l'ente non provvede.

Sì, sì, vedi come fa, cioè fa 3 punti diversi.

Sì, e 500 per il ritardo oltre 15 giorni nel realizzare il servizio migliorativo sulla base della programmazione presentata in sede di accreditamento.

Poi, quindi questo è chiaro, 500 euro per il ritardo nel realizzare il servizio migliorativo sulla base della programmazione presentata in sede di accreditamento.

Poi 200 euro per ritardo oltre 20 giorni sulla consegna dell'attività di customer satisfaction sulla base della programmazione presentata in sede di accreditamento.

In caso di esecuzione irregolare del servizio, mancato rispetto dei servizi migliorativi o di prestazione del servizio insufficiente, che non rientrano in quanto più gravi nella casistica di cui sopra, l'amministrazione avrà facoltà di fissare all'ente accreditato un termine di giorni 20 per ripristinare l'adeguatezza del servizio prestato.

Decorso inutilmente il quale, essa avrà facoltà di risolvere il contratto.

Fermo restando il suo diritto al risarcimento del danno.

Quindi la differenza è questa dei giorni, più restrittivo, quindi un termine di 20 giorni degli importi.

E lì come si decide? È un po' più chi la decide.

Invece qua è specificato, da noi è un po' più così, diciamo a descrizione del— Allora vado avanti.

In caso di inadempimento sarà intimato all'ente accreditato a mezzo PEC di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 15 giorni.

L'ente aggiudicatario dovrà comunicare le sue eventuali controdeduzioni entro 10 giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Questo com'è? Caso più morbido.

Quindi il discorso dei giorni è diverso dalla data di ricevimento della contestazione.

Ok, nel caso in cui il predetto procedimento in contraddittorio dovesse concludersi negativamente e con mancato accoglimento delle controdeduzioni presentate dalla ditta, saranno immediatamente sospesi gli eventuali pagamenti in corso.

Nel caso in cui il soggetto aggiudicatario non dovesse comunque adempiere entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento di contestazione, l'amministrazione procederà con la risoluzione del contratto.

Quindi Quindi non si parla di termina.

I 30 giorni, allora lo specifico qua per dire che è diverso.

Dal ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento di contestazione, l'amministrazione procederà con la risoluzione del contratto.

Allora, la risoluzione comporterà la sospensione dei pagamenti.

Per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate, nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti all'esecuzione.

In danno all'aggiudicatario della prestazione: al soggetto aggiudicatario inadempiente saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'amministrazione comunale rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

Nel caso di minori spese nulla comporterà al soggetto aggiudicatario inadempiente.

L'esecuzione in danno non esimerà il soggetto aggiudicatario inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto.

La risoluzione darà all'amministrazione il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno dell'aggiudicatario, con addebito ad esso del costo sostenuto in più dall'amministrazione rispetto a quello previsto.

Gli enti accreditati saranno cancellati dall'elenco comunicato attraverso apposito provvedimento dirigenziale per mancata— quindi c'è un elenco di punti, lì c'è pure? Ah sì, ok.

Quindi i punti sono per cui si può cancellare, diciamo, dall'albo, qua dal Ah, può essere che è un altro punto, un altro articolo.

E questo è sempre tutto quello che riguarda penalità e decadenza.

Quindi gli enti accreditati saranno cancellati, quindi cancellati proprio.

Ma certo, revoca sempre rappresenta, giusto? Attraverso apposito Mancata presentazione annuale entro il termine fissato dell'autodichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti.

Questa è annuale pure da noi, giusto? La presentazione dovrebbe essere annuale pure da noi.

Vabbè, può essere che ci arriviamo ora perché ci sono altri punti.

Quindi questa è la mancata presentazione annuale dei documenti, diciamo i requisiti quelli classici che avevamo letto all'inizio.

Poi c'è sopravvenienza di circostanze che comportino il venir meno dei requisiti di cui all'articolo 80 del decreto legislativo numero 50 2016.

Elemento di distrazione di massa.

La camicia nera, la camicia nera l'abbiamo."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI** che dichiara:

"Andiamo avanti.

Niente.

Daniele, aiutami tu perché lei— ecco, ecco, perché sei di spalle, perché di spalle, altrimenti— allora, passiamo al punto 3: rinuncia dell'ente all'accreditamento.

Questo, Celli, questo punto.

Poi rinuncia dell'ente alla gestione dei servizi affidati e gravi inadempienze con l'amministrazione previste in convenzione, quindi gravi inadempienze.

E abbiamo finito con l'elenco dei punti, quindi questi sono specificati.

Quindi rinuncia dell'ente, rinuncia.

Ah, può essere che ancora ci arriviamo perché ci sono altri punti.

Allora, il comune contesta l'inadempimento grave e con nota scritta da inoltrare a mezzo PEC.

L'ente può produrre quindi osservazioni entro 10 giorni.

Vedi, si specifica sempre Comunque un numero di giorni.

Lì ci sono— niente, non c'è niente.

Rimane insindacabile il giudizio dell'amministrazione ed è precluso alla ditta qualunque ulteriore ricorso.

Infatti rimane insindacabile il giudizio dell'amministrazione ed è precluso alla ditta qualunque ulteriore ricorso."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"Allora.

Allora, passiamo all'articolo 14: rispetto delle normative vigenti in materia di lavoro.

Noi ce l'abbiamo questo? Rispetto delle normative vigenti in materia di lavoro.

Allora, il soggetto accreditato dovrà garantire per gli operatori il rispetto del contratto nazionale di lavoro di riferimento e della normativa vigente, con particolare riferimento alle norme contenute dal Decreto Legislativo 276 del 19— 19/203? C'è qualche errore forse? E simili.

Allora, l'ente accreditato è tenuto ad applicare il Decreto Legislativo 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Vabbè, queste sono cose diciamo scontate.

Prevenzione e protezione dei rischi lavorativi.

Il soggetto accreditato deve inoltre attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi all'igiene del lavoro.

Alle assicurazioni contro gli infortuni, nonché a provvedere alla formazione per l'aggiornamento professionale degli operatori.

Poi si passa all'articolo 15.

Quello nostro invece è finito? Quello nostro come finisce? Ok.

Allora, l'articolo 15: rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

L'ente accreditato la porta, per favore.

Grazie.

Articolo 15: rispetto della normativa.

Ci hanno già pensato, grazie.

Rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI** che dichiara:

"Allora, articolo 14.

No, questo l'abbiamo letto.

E rispetto delle normative vigenti in materia di lavoro, ok.

E questo nel nostro addendum non c'è, quindi è tutto nuovo, diciamo.

L'articolo 15 invece prevede il rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

L'ente accreditato nella qualità di titolare del trattamento dei dati personali del servizio si assumerà l'obbligo di trattare i dati personali secondo, in coerenza con il GDPR.

Che cos'è GDPR? Regolamento generale della protezione dei dati UE, quindi significa dell'Unione Europea, 2016/679, e secondo le modalità indicate nel Decreto Legislativo 36/2003 numero 196 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati ai sensi dell'articolo 13 e 14 e della normativa nazionale vigente.

In particolare, il trattamento relativo al presente servizio dovrà essere improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei destinatari.

A tal fine, l'ente accreditato designa un referente in possesso dei necessari requisiti di esperienza capacità, affidabilità idonee e a garantire il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

Poi c'è l'ultimo articolo che è l'articolo 16, rinvio.

Per quant'altro non previsto dal presente disciplinare dei servizi si rinvia all'avviso pubblico e al patto di accreditamento allegato C, parte integrante e sostanziale dell'avviso.

Entrambi i superiori allegati Si intendono accettati in ogni loro parte, nessuna esclusa, una volta siglati disunitamente per la presentazione dell'istanza di accreditamento.

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla documentazione adottata per la presente procedura di accreditamento valgono le vigenti disposizioni di legge in materia.

Allora, questo era l'ultimo articolo.

Quindi dobbiamo capire che cosa fare e come procedere per— sì, anche diciamo in riferimento sempre a quello che avevamo iniziato di Palermo.

Allora, dovremmo capire se quello di Palermo vale la pena, insomma, approfondirlo e capire se possiamo integrare qualcosa o se è veramente così, se comporta, diciamo, dei problemi per quello che avevamo letto.

Assistente alla comunicazione.

Questo mi pare che lo avevamo finito noi, o c'erano ancora delle parti"

Interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"in quello di Palermo? Allora, visto che siamo arrivati a questo punto, abbiamo finito di leggere questo regolamento di Mazara.

Per la prossima volta, che sarà giovedì, direi di fare un po' una sintesi.

E se apportiamo, diciamo, qualche modifica a quello nostro, Perché questo, diciamo, è un po' più dettagliato.

Poi c'era qualcuno che voleva riprendere il regolamento di Palermo, che però quello che avevamo scaricato noi, diciamo, e ci hanno detto, abbiamo saputo che non è più in vigore.

E quindi io ho chiesto ad una consigliera di Palermo, sì, se me lo mandano e vediamo che può essere più interessante, ci sono dei punti che ci possono riguardare, lo valutiamo, altrimenti apportiamo le modifiche e lo passiamo insomma all'amministrazione per capire se può essere condiviso.

E poi vi dicevo, questa situazione, mi proponevano se come commissione possiamo affrontare la tematica della sensibilizzazione sulle adozioni, visto che sono un po' ferme, adozioni, microcippatura, e soprattutto anche sul fatto che Se possiamo fare qualcosa per gli animali incidentati, perché di fatto non esiste, diciamo, un pronto soccorso per gli animali e la gente non sa che cosa fare.

Spesso chiama i vigili e magari non sempre rispondono immediatamente.

I cani vengono abbandonati, pure magari quando in quelle situazioni potrebbero essere salvati, perché spesso rimangono in fin di vita.

Si potrebbe intervenire.

Casomai, se anche la prossima volta la puoi condividere, siamo nelle condizioni di farlo.

E sono le 10:30, chiudiamo la commissione."

Alle ore 10:29, lascia la seduta **Consigliere Comunale Leonardo PUGLIESE**.

La seduta termina alle 10:30.